

Nel seguito sono raccolte le valutazioni espresse dai partecipanti al corso così come pervenute al PMI-NIC tramite e-mail. Da Walter Ginevri e dal Presidente Carlo Notari, un ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto fornire questo prezioso contributo a vantaggio dei Soci del PMI-NIC.

Patrizia Baldisseri (Getronics)

Cerco di riassumere in poche parole l'entusiasmo che ha suscitato in me la partecipazione a questa prima iniziativa circa l'autopoiesi neurolinguistica: ammirazione per Emma che ha saputo subito creare un contesto amichevole e per la passione che riesce a trasmettere nel trattare i vari argomenti, applicabilità non solo nell'ambito lavorativo (comunicazione, gestione di criticità, etc.) ma anche dal punto di vista di vita quotidiana, voglia di proseguire in questo percorso. Trovo che sia un'esperienza assolutamente da fare.

Bruna Bergami (Pride)

Il giudizio è sicuramente positivo. Le tematiche proposte trovano riscontro in quasi tutti i contesti lavorativi e sono ancora più percepite in ambito project Management, dove la gestione delle relazioni assume particolare importanza. Le tecniche illustrate sono sicuramente sperimentabili nel contesto lavorativo e spero di poter commentare la loro efficacia in successivi incontri con i colleghi che hanno partecipato all'evento. Emma è molto brava, è riuscita a coinvolgere tutti ed a rendere molto piacevole la giornata, anche se di questo una parte di merito va sicuramente ai soci del Chapter.

Antonio Bertero (Global Value)

Eccellente! No Powerpoint, nessuno sbadiglio (neanche nel dopo pranzo), coinvolgimento di tutta l'aula (36 partecipanti) e tutti puntuali al rientro della pausa caffè. Ho investito bene la giornata di sabato, perché questo seminario permette di migliorare i "soft skill", al di là del titolo impegnativo, nella mia realtà professionale con strumenti semplici e accessibili.

Roberto Bignamini (ERREBI)

Colgo volentieri l'occasione per ringraziare la formatrice per l'istruttiva giornata e gli organizzatori per avermi permesso di poter partecipare ad una giornata di riflessione ed approfondimento. Le tematiche e gli argomenti, di sicuro interesse, sono convinto possano aiutare notevolmente tutti noi nella quotidianità e non solo nella professione.

Laura Bochicchio (CapGemini)

E' stata un'esperienza davvero molto interessante che mi ha dato l'opportunità di capire che è possibile comprendere, più facilmente di quanto si pensi, lo strato sommerso delle relazioni e dei meccanismi che regolano i rapporti e la comunicazione fra le persone, prese individualmente o in un contesto più complesso come quello aziendale. La prospettiva intravista è quella di poter disporre agevolmente di semplici strumenti che applicati con un po' di costanza e allenamento aiutano a comprendere quei meccanismi spesso oscuri che regolano la vita professionale e sociale, e di conseguenza aiutano ad affrontare situazioni apparentemente difficili da gestire. Unico appunto è che sono rimasta con l'appetito: è stato come fare un piccolissimo assaggio, oppure, per usare un'altra metafora, è stato come aver visto la pubblicità di un film ma per capirne il contenuto sia necessario andare al cinema.

Walter Borroni (H3G)

Il giudizio del corso è molto positivo, perchè ha consentito di ragionare su una realtà molto presente all'interno dei nostri contesti lavorativi (il giudizio, la capacità di fornire feedback in modo corretto, l'offesa), partendo dalle cause e fornendo strumenti pratici e utili. Aggiungo che la competenza della docente e il modo informale di ragionare sul tema, hanno consentito di creare un clima adatto per affrontare il tema, senza generare...offese!!!

Diego Centanni (Studente Master)

Quello che mi ha colpito di più è che Emma sapeva esattamente ciò che avremmo fatto o detto prima che tutti noi lo facessimo. Il che mi fa molto riflettere sulla nostra prevedibilità e sul nostro conformismo. Nessuna migliore conferma sulla nostra pelle dei "presupposti impliciti". In riferimento ai contesti lavorativi (quale studente master, la mia esperienza di lavoro in gruppo è limitata alle esercitazioni) credo che i punti focali siano:

1. Considerare positive le intenzioni degli altri
2. Esplicitare chiaramente il cuore del problema senza aspettarsi che gli altri la capiscano da soli
3. Creare un sistema di fiducia misurabile
4. Ridere per porsi positivi di fronte agli altri

Ma il motivo vero che giustifica la frequenza del corso è la crescita personale, il sapere che esistono modi di porsi che ci permettono di stare meglio con noi stessi e con gli altri. E per questo, credo, non esistono tempi e costi che non valga la pena di spendere.

Thierry Chilosi (SIA)

Ritengo questo corso molto utile per la mia professione, ma anche per la sua applicazione alla sfera privata. Il giorno stesso ho avuto l'occasione di mettere in pratica gli strumenti e penso che il beneficio maggiore sia quello di aver acquisito una "serenità" nel affrontare le situazioni difficili.

Olivers Di Prata (Value Team)

Breve giudizio: OTTIMO !!! È stata un bella opportunità per migliorare la coscienza di noi stessi.

Applicabilità: Ritengo sia applicabile non solo sul lavoro ma in generale in tutte le relazioni interpersonali. Per gli altri PM: La gestione delle relazioni e dei conflitti è uno degli aspetti più critici della gestione di progetto che, a differenza di altri aspetti più tecnici, facciamo fatica a considerare come una materia sulla quale si può studiare e soprattutto migliorare.

Massimo Forni (PM Consultant)

E' stato un piacere seguire Emma ed un indicatore significativo è stata la sensazione che il tempo passasse senza che me ne accorgessi! Ci sono stati molti spunti, ma in generale ciò che mi ha colpito sono state le "semplici tecniche" da utilizzare per risolvere le molte situazioni della vita.

Lo stupore sta nella semplicità, che non è riduttiva!

Fulvio Gelato (Computer Associates)

Il corso mi ha aperto un mondo nuovo e mi ha dato nuove consapevolezze: che si può agire su certi aspetti del proprio carattere e, più in generale, sulle relazioni interpersonali in condizioni di stress.

L'esperienza è sicuramente meritevole di prosecuzione, e tarata su interessi specifici, ora che l'acquolina in bocca ci è venuta. Complimenti alla teacher, Emma, per la sua competenza, la sua disponibilità, la sua dolcezza e la sua franchezza. Al PMI-NIC, il merito di aver portato in porto questo risultato.

Federico Macalli (HP)

Nell'ambito di queste tematiche è in assoluto il miglior corso a cui abbia partecipato negli ultimi 20 anni.

Bravissima Emma con una capacità davvero speciale nell'illustrare argomenti e concetti di non semplice fruizione. Scoprire quanto il mio comportamento sia condizionato da fattori esterni mi ha permesso di "aprire gli occhi" e di migliorare il mio rapporto con gli altri e con me stesso. Interessantissimi gli esercizi pratici. Non mancherò a nessuna delle nuove iniziative in programma. Grazie di cuore per questa bellissima opportunità che ci avete dato. Sono estremamente interessato al seminario sullo stupore. Pensate di riuscire ad organizzarlo?

Paolo Mancini (Accent)

Il mio giudizio è molto positivo; ho apprezzato sia il tema, di cui non conoscevo nulla, sia l'esposizione; non sapevo cosa dovermi aspettare a inizio corso ma alla fine ho diverse "rotelline" che si sono spostate. Se posso esprimere una critica, direi che sarebbero state necessarie alcune ore in più magari per affrontare con più calma i metodi pratici che erano poi oggetto del pomeriggio. La giornata è stata molto densa. In un contesto aziendale dovresti diluire lo stesso materiale in due giorni ed avresti tempo per fare qualche esercizio in più. In ogni caso se l'evento sarà replicato sicuramente lo promuoverò.

Pietro Mariosa (Sun)

Il punto più importante, a mio parere, è che per poter instaurare una relazione efficace con gli altri è necessario prima farlo con noi stessi, perché comunicare con gli altri riferendoci ad una nostra "immagine" distorta può creare grossi problemi; le relazioni devono fondarsi su basi oggettive e pragmatiche e non soggettive: quale è il problema e che danno comporta; l'agire deve essere finalizzato ad un'efficienza verso i propri obiettivi.

Ho partecipato al seminario spinto dalla curiosità verso una cosa nuova, ma poi l'ho trovato molto interessante, perché mi ha fornito un punto di vista nuovo ed una prospettiva un po' diversa con cui ragionare in certe situazioni.

Michele Maritato (VP Organizzazione PMI-NIC)

Il corso mi è piaciuto molto per la sua organizzazione e per i contenuti. Ho appreso le dinamiche da cui nascono i conflitti all'interno di un gruppo di lavoro e alcuni strumenti indispensabili per la loro gestione. Indispensabile il concetto "stare fuori dal conflitto", che sto già applicando nel mio lavoro. Ringrazio il PMI-NIC per questa opportunità.

Marina Moresco (Getronics)

Ho trovato il corso molto interessante sia dal punto di vista teorico che pratico. L'analisi, correzione e miglioramento delle modalità di comunicazione, con se stesso e con gli altri, interessa tutti gli aspetti della nostra vita di relazione e quindi anche l'ambito di lavoro e di progetto. Ritengo che anche solo gli strumenti che ci sono stati illustrati nel corso di una sola giornata siano immediatamente applicabili alla realtà di tutti i giorni e possano portare a miglioramenti visibili. Mi aspetto quindi ancora di più da prossime iniziative in questo ambito.

Pasquale My (Getronics)

L'iniziativa è apprezzatissima e ne do per scontato il seguito. Oltre ad aver conosciuto una persona davvero speciale (Emma) e ad aver trascorso una giornata con altre persone vicine professionalmente e non solo, ho acquisito elementi e tecniche per uscire velocemente da uno "stato di offesa", o non entrarci. Ho inoltre acquisito importanti indicazioni per gestire le "critiche" (puntualizzare sempre il comportamento). I suddetti elementi troveranno senz'altro applicabilità nel mio contesto lavorativo e non solo. Ritengo veramente interessante anche per altri colleghi PM cogliere questa opportunità di arricchimento professionale e personale.

Felicia Panagia (Getronics)

Il corso è stato molto stimolante e coinvolgente, oltre che divertente.

Mette il luce di come, alla stessa stregua delle competenze tecniche, sia possibile professionalizzare le relazioni e di come, con l'aiuto di tecniche e strumenti semplici sia possibile migliorare la comunicazione intra e interpersonale. La sfera di applicabilità è ampia sia in ambito lavorativo che extra. Personalmente, ritengo che quanto appreso, attraverso il costante esercizio, mi possa essere utile per aumentare la consapevolezza e per comprendere e affrontare meglio le situazioni, anche le più imbarazzanti e difficili.

Alessandro Pirovano (Lutech)

La mia valutazione dell'incontro tenutosi il 20 maggio è molto positiva. Ritengo questi incontri estremamente utili per professionisti che devono essere in grado innanzitutto di gestire relazioni e rapporti con le "persone" (prima ancora che con stakeholder, sponsor e collaboratori). Sono occasioni in cui è possibile uscire dalla routine, dall'assillo degli impegni quotidiani per guadagnare una nuova prospettiva, ed acquisire qualche semplice strumento di immediato utilizzo. Questo l'incontro è andato al di là del solito corso sulla comunicazione. La verve della "docente" è riuscita nel suo intento di coinvolgere l'audience cercando, per quanto possibile, di instaurare un "aggancio" personale con ciascuno. Un plauso al Chapter per aver organizzato l'incontro e per aver sviluppato una particolare sensibilità nei confronti dei Soft Skills.

Michela Ruffa (SIManagement)

Il corso è stato coinvolgente ed originale (grazie all'insegnante..), affascinante (ha lasciato intravedere un mare di ambiti da esplorare ed approfondire) e concreto (ha fornito molti spunti immediati di applicazione e di riflessione). L'applicabilità è indiscussa, visto che tutta la nostra giornata è fatta di emozioni e di relazioni, se non per far migliorare il contesto intorno a noi, almeno per stare meglio noi. Consiglierei ad altri di cogliere questa opportunità perché lo ritengo innanzi tutto la porta di accesso ad una dimensione e ad una percezione diversa innanzi tutto del nostro "sentirci" e poi anche del nostro mestiere (la visione "straniera"), che credo possa aiutare molto a ritrovare energie che credevamo perdute e risultati che credevamo irraggiungibili. Credo altresì indispensabile la realizzazione di un "seguito" al corso, perché sabato siamo stati sommersi dalle informazioni e dagli stimoli e c'è poi il bisogno, nella fase di sistematizzazione e di sperimentazione, di momenti di verifica e di confronto.

Marina Tedeschi (Computer Associates)

In poche parole: il corso mi ha dato quello che speravo. Un insieme semplice di conoscenze generali ed un ventaglio di metodi per non restare ingabbiata in meccanismi che mi fanno solo del male. Quello che metterò in pratica è l'approfondimento sullo stato d'animo di chi "mi offende" e la tecnica dell'"imparare qualcosa di nuovo". Mi piacerebbe anche esercitarmi ad usare quella della visuale a 180°, perché ho già provato un paio di volte, ma non sono uscita dal loop. Anzi!!

Giuliano Trabattoni (Computer Associates)

Argomento : Interessante - Spiegazioni : Ottime - Esercitazioni : Ottime anche se poche

Docente : Ottimo(a) - Tempo : Sufficiente

Considerazioni : Nel nostro lavoro è sempre più "normale" occuparsi dei problemi, dei conflitti, delle relazioni, le pianificazioni sono un "di cui", gli obiettivi sono cose che di fatto dovranno essere raggiunti; l'argomento trattato nel training ci potrà aiutare sicuramente a capire le persone e le situazioni e di conseguenza aiutarci nel controllo di tempi e obiettivi.

Elena Vercelli (Getronics)

Iniziativa molto utile ed applicabile in tutti i contesti ed in qualsiasi ruolo. Direi che rispetto ad altri corsi seguiti sulla tematica della "comunicazione" in senso lato, questa mi è piaciuta molto, in quanto "libera" da ogni contesto "aziendale" dove, ovviamente, tali iniziative possono diventare il "mezzo" per "passare determinati messaggi voluti dal top-management stesso". Quindi: "Invito altri colleghi a cogliere questa opportunità in quanto utile, unica e libera".

Roberto Villa (Managing Consultant)

Mi allineo all'atmosfera generale di grande soddisfazione che aleggiava al termine del corso, aggiungendo che, anche "a freddo" mantengo il giudizio positivo, tale da farmi persuaso che "ne valeva la pena". Oltre alla "verve" di Emma, che già conoscevo dalla frequentazione di Bloom, e che già di per sé è una lezione, è stato particolarmente positivo il taglio dato alla giornata, con spunti teorici, quasi filosofici, abbinati istantaneamente ad esempi e tecniche pratiche. Ogni argomento toccato darà senz'altro i suoi frutti nell'ambiente lavorativo, sia nell'affrontare meglio le situazioni critiche, sia nel gestire meglio il day by day. Se l'aula fosse stata un po' meno numerosa so che si sarebbe potuto partecipare di più, ma mi rendo conto che meglio di così non era possibile. Un ultimo apprezzamento anche all'attenzione che avete posto nel mantenere il costo dell'iniziativa decisamente abbordabile.

Luciana Zeccardi (Getronics)

Il contributo ricevuto è decisamente positivo, applicabile a tutta la dimensione relazionale del Project Manager, decisiva per questa professione. Il corso ha consentito di formalizzare in maniera schematica e intuitiva la genesi di alcuni problemi comportamentali che ciascun di noi intrattiene con se stesso e con gli altri, fornendo strumenti o meglio permettendo di acquisire una pratica che ci consente prima di tutto di prendere coscienza dei suddetti problemi con più chiarezza e consapevolezza e secondo di migliorare le relazioni con gli stakeholder (dalla semplice relazione ad una maggior preparazione nella gestione dei conflitti e della negoziazione) e con se stessi, liberando la mente da giri ingannevoli che ci fanno spesso perdere di vista il vero obiettivo e approfondendo una stato per una miglior comprensione degli eventi.

Anche se non può costituire un elemento di valutazione circa l'esito del corso, il Chapter ha ritenuto che questa foto scattata alla sua conclusione (siamo oltre le 18 di un sabato soleggiato) meriti comunque di essere inclusa in questa sintesi dei feedback.



20 maggio 2006 - I futuri "professionisti della relazione" (foto di gruppo)